

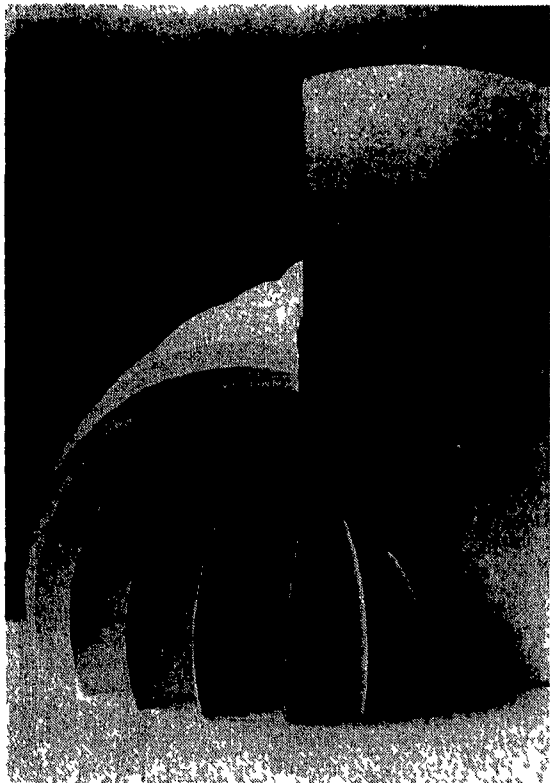
FIGURE

Uno storico, morale romanzo si organizza: comprende e parla tra la giacca su una sedia dopopranzo e la tavola, i resti, la bottiglia - nel daria all'esterno appena entrato - e il declinante avanzo di luce, della scomposta distanza che misuraria e custodirla non vale più; ormai solo rimbalzo di un mobile buono, sospiro per appannarla, filtrato l'oro in penombra e poi nell'organza ammaliante, soffice, moice ad appagarla per sempre. L'ora, la voglia... ecco che il romanzo propone la prima questione, e già a parlarla comincia con piccoli suoni, colpi, ridondanza.

La giacca, i resti, la bottiglia tendono alla finestra, scrutano tra loro l'insistenza come per una prova: la tavola, l'estranco incaricato, la corrente maldestra tra un estremo e l'altro; soggetti, oggetti vecchia, nuova, distanza scansano; negano non solo come maestra qualsiasi relazione, colleganza, senso ed espressione alla finestra, come vuoto e indebita intrusione da un esterno campo materiale di atti e di opinione influenti, e insieme propongono la grandiosa condizione della misura e prudenza, della sicura soddisfazione di ogni piccola mancanza come della dolce vocazione a reggere l'oscuro e il lampo e il tempo in guarnigione; clemenza, grazia e gli atti per la retribuzione di una giustizia fatale, umana nella terrena comunione delle parti, qualità, capacità, invenzione. Il romanzo è conflittuale. La giacca ripropone il peso dell'uso, il valore della qualità, il consumo, e indica ai resti di cibo e alla bottiglia la netta combinazione dei percorsi e dei siti, dello stesso abbandono e della uguale erosione materiale nel comune verso della conveniente applicazione per il bene degli altri.

I resti parlano d'ineguaglianza, sprechi, imbrogli e la bottiglia ricorda, sospira dai suoi fogli rotondi di fluente memoria come essa, soggetto, una volta per epoche millenarie nelle città, case e anche nei convogli fosse presa e interpellata da tutti: parla, e insieme ascolta «le disse una grande imperatore - ecco mi dai e mi togli tutto di me - un poeta - Mai, mai vuota e distolta da me, mai silente. Ecco, il mio animo accoglie intero e serbato vivo e parlante, e come da una foita moltitudine di venti, buoni pensieri, gloriosi scogli di porti reali. Con me vivrai e con me sarai sepolta, lo corrottile corpo di re di mortali. Tu che invece togli numeri e astri alla celeste volta». La giacca si piegò sulla tasca dei portafogli. I resti in silenzio si contarono ormai nella deposta coscienza della materiale fragranza, ormai spogli di ogni sapienza e sapore, solo una briciola nascosta della loro natura, disperati tutti gli orgogli.

PAOLO VOLPONI



Il teatro all'aperto era animato di false rovine piante di un giardino pubblico e alcune innocue specie di serpentine del collare e altre non rare nel parco. Nella fotografia del 37 o 38 sei sullo sfondo del proscenio perfettamente ignaro del tuo destino

GIAMPIERO NERI

A poco a poco cresce l'albero amato e la cima che confino con gli occhi supera e si allontana dal nostro tempo. Pura evidenza di scorza, corteccia dura davanti, come per sempre frontale, oscuro il regno della linfa, il buio dell'origine, il luogo segreto della sete, dell'ascesa alla luce. E mai sarà più mio quel vertice, l'albero bambino che si specchio negli occhi del bambino, la mia mente ora lo immagina, indisturbato da occhi sublimari, solo nelle sue fronde e nella sua miracolosa ascesa verso l'azzurro. Così sotto la dura corteccia impenetrabile agli occhi, vivido solo in un remoto ricordo che non ricorda, sale il fiume amato che non mi specchia, così altri fiumi passano per letti sconosciuti, verso il delta verdacqueo, al paterno mare striato dai venti, che amai, che mi bagno che mi lasciò tra queste cime irraggiungibili ormai e l'ignota la furibonda, la straziante origine.

ROBERTO MUSSAPI



da DONNA DI DOLORI

Compatrioti, miei contemporanei, compagni senza occhi e senza orecchi, secchi e secchi di sangue e sangue a secchi dai vostri piccoli luridi cuori! Venite sì o no a scavarli fuori!

PATRIZIA VALDUGA

da FRATELLO POETA

Baci. Ma nell'aria c'è una malattia dell'Essere: la chiamo per ripetermi e quindi evadere ogni possibilità di offesa. La chiamo «mondo» e, rinnovandomi, c'è questa splendida favola di intesa.

GIUSEPPE PICCOLI

Sinché resista questa scorza d'uomo sin che la polpa non s'asciughi, aprì la finestra sul mondo: perché di te sia inconsumabile il vero vento e la reale rosa bianca, dell'uno e dell'altro bimbo, di quelli che reggono il velo di Ecce Homo.

GIUSEPPE PICCOLI



Le immagini che illustrano questo inserto sono tratte da «Papier» di Franz Zeller, edito da Paul Haupt

GLI AUTORI

DARIO BELLEZZA
Nato a Roma nel 1944. Ha esordito con un romanzo, *L'innocente*, seguito dalla raccolta di poesie *Inveniva e licenze* (1971). Con *Morte segreta* (1976) si è aggiudicato il premio Viareggio. Intensa anche la sua attività di romanziere: *Lettere da Sodoma* (1972), *Il carneice* (1973), *Angelo* (1979), *Turbamento* (1984), *L'amore felice* (1986), *Serpente* (1987).

ATTILIO BERTOLUCCI
Allievo di Roberto Longhi all'Università di Bologna, nato a San Lazzaro di Parma nel 1911. Ha esordito nel 1929 con la raccolta di liriche *Sino* seguita da *Fuochi in novembre* del 1934. Dopo una intensa collaborazione a riviste come *Corrente*, *Letteratura* e *Circoli* ha successivamente pubblicato *Capanna indiana* (1951) e *Viaggio d'inverno* (1971). Con *Carne da letto* (1984), riprende la forma del racconto in versi.

GIORGIO CAPRONI
Nato a Livorno il 7 gennaio 1912. Trascorsa l'infanzia a La Spezia è vissuto a Genova dal '22 al '38, ha partecipato alla Resistenza, trasferendosi a Roma dopo la guerra, dove vive tuttora. Ha tradotto Genet, Céline, Proust, Apollinaire e Frenaud. Tra i suoi libri più famosi *Il congedo del viaggiatore* (1965), *Il muro della terra* (1975), *Giorni aperti* (racconti 1942), *Il labirinto* (racconti, 1984) e *Il conte di Kevenhüller* la più recente raccolta poetica (1986).

GIANCARLO CONSONNI
Nato a Merate nel 1923 scrive nel milanese rurale di Verdone Inferiore (Como), dove ha vissuto fino al 1967. Da allora abita a Milano, dove insegna urbanistica al Politecnico. Ha pubblicato le raccolte *Lumbaria* e *Vindanum*.

GIUSEPPE CONTE
È nato a Porto Maurizio (Imperia) nel 1945. Ha pubblicato il saggio *La metafora barocca* (1972), il romanzo *Prima marea incendiata* (1980), ha tradotto Blake, Shelley e Lawrence. Sui volumi di poesia sono: *L'ultimo aprile bianco* (1979) e *L'oceano e il ragazzo* (1984). Del 1986 e il romanzo *Equinozio d'autunno*.

MAURIZIO CUCCHI
Nato a Milano il 20 settembre 1945. La sua opera d'esordio fu *Il disperso* (1976). Seguirono *Le meraviglie dell'acqua* (1982), *Glenn* (1982), *Premio Viareggio* (1983), *Il figurante* (1985). Nel 1987 ha pubblicato la raccolta *Donna del gioco*.

MILO DE ANGELIS
Nato nel 1951 a Milano e autore di una fiaba *La corsa dei mantelli* (1979) e di un volume di saggi *Poesia e destino* (1982). Ha pubblicato tre libri di poesia: *Somiglianze* (1976), *Millimetri* (1983) e *Terra del uso* (1985).

GIOVANNI GIUDICI
Nato a Le Grazie (La Spezia) il 26 giugno 1924 dopo alcuni racconti (1942), *Il labirinto* (racconti, 1984) e *Il conte di Kevenhüller* la più recente raccolta poetica (1986).

FRANCO LOI
Genovese nato nel 1930, e sempre vissuto a Milano. Ha pubblicato *I carti* (1973), *Poesie d'amore* (1974), *Strologhi* (1975), *Teater* (Einaudi), *L'angel* (1981), *L'aria* (1981), *Bach* (1986).

MARIO LUZI
Fiorentino, nato nel 1914, poeta e saggista. Il suo esordio poetico e rappresentato dalla *Barca* (1935). In seguito Luzi pubblica *Avvento notturno* (1940), *Un brindisi* (1946), *Quaderno gotico* (1947). I suoi libri più recenti sono *Su fondamenti inusabili* (1971), *Al fuoco della convezione* (1978), *Premio Viareggio* (1978), *Per il battesimo dei nostri frammenti* (1985), *Premio Librex Montale* (1985) e di numerose traduzioni.

VALERIO MAGRELLI
Nato a Roma nel 1957. Ha pubblicato il suo primo libro

di poesie nel 1980 *Ora serena retinac Nature e venature* (1987), *Lume dei tuoi misteri* (1984) e *Salutz* (1986), premio Librex Montale. Giudici ha anche svolto una intensa attività di traduttore, che comprende l'*Eugenj Oregin* di Puskin. Ha raccolto saggi letterari in due libri: *La letteratura verso Hiroshima* (1976) e *La dama non cercata* (1985).

VIVIAN LAMARQUE
Nata a Tesero (Trento) nel 1946. Vive e lavora a Milano. Ha pubblicato poesie su varie riviste e in due volumi: *Teresino* (1981) e *Il signore d'oro* (1986).

GIAMPIERO NERI
Nato a Erba nel 1927, vive a Milano. Pubblica le sue prime poesie su riviste come *Il corpo*, *Paragone*, *Almanacco dello specchio* il suo primo volume e del 1976 *L'aspetto occidentale del vestito* il secondo risale a dieci anni dopo. *Luce*.

ROBERTO MUSSAPI
Nato a Cuneo nel 1952, ha pubblicato *La granta del cielo* (1984) e *Luce frontale* (1987). È traduttore da Shakespeare e da Melville e saggista.

NICO ORENDO
Poeta e romanziere nato a Torino nel 1944. Pubblica nel 1969 il primo romanzo, *Per preparare nuovi idilli*. Seguirono *E accadde con figure* (1972), *Miramare* (1975), *La misura del tratto* (1979) e *Dogana d'amore* (1986). Due i volumi di versi: *Coltore per Margherita* (1977) e *Caroline di mare* (1984).

GIUSEPPE PICCOLI
Nato a Verona nel 1949 e

morto a Napoli nel 1987. Ha pubblicato *Di certe presenze di tensione in Poesia tre* (Quanda), nel 1971, e *Foglie nell'Almanacco dello Specchio*. Dopo la morte Arnaldo Ederle ha curato la pubblicazione di una raccolta, *Chiusa poesia della chiusa porta*, presso l'editore Bertani.

ANTONIO PORTA
Milanese, nato nel 1935, i suoi esordi sono avvenuti nell'ambito della rivista *Il Vern*, dello sperimentalismo dei primi anni Sessanta e del Gruppo 63. È stato tra i primi poeti compresi nell'antologia della neoavanguardia *l'ovissimo* (1961). Tra i suoi libri di poesia *Cara* (1969), *Metro polis* (1971), *Week end* (1974), *Quando ho da dirvi* (1977), *Passi passaggi* (1980), *Invasioni* (1984), *Premio Viareggio*, *Melisma* (1987), *Il giardiniere contro il beccino* (1988). Porta ha inoltre scritto due romanzi, *Partita* (1969) e *Il re del magazzino* (1978), racconti, *Se fosse tutto un tradimento* (1978), opere teatrali, *La presa di potere di Juan lo Sciocco* (1978), *La festa del cavallo* (1986).

FOLCO PORTINARI
Nato a Torino nel 1926 ha svolto una intensa attività saggistica. *Le parabole del reale* (1976) e *Un'idea di realismo* (1978). Tra i suoi libri di poesia *Il cambio di mano* (1968) e *Viaggio in mezzo alla natura verso* (1976).

GIOVANNI RABONI
Milanese (è nato nel 1932) poeta critico letterario e tea-

trale. I suoi versi sono raccolti nei seguenti volumi: *Le case della Verna* (1966), *Cadenza d'inganno* (1975), *Nel grave sogno* (1982), *Canzonette mortali* (1986), *A tanto caro sangue* (1988). Ha pubblicato nel 1980 un volume di prose, *La fossa di Cherubino*. Importante la sua attività di traduttore dal francese: *I non del male* di Baudelaire, *L'educazione sentimentale* di Flaubert, *Alla ricerca del tempo perduto* di Proust, *Fedra* di Racine, *Don Giovanni* di Molière.

TIZZIANO ROSSI
Nato a Milano nel 1935. Ha esordito la raccolta di versi *Il cominciamento* (1963), poi assorbita dal volume *La talpa imperfetta* (1968). Le sue opere più recenti sono *Dalla sdrucciolare al naltarsi* (1976) e *Quasi costellazione* (1982).

ROBERTO ROVERSI
Bolognese, nato nel 1923, ha fondato nel 1955 con Pasolini e Leonetti la rivista di poesia *Officina*. La sua prima raccolta di poesie risale al 1942. Successivamente ha pubblicato *Poesie per l'amatore di stampe* (1954), *Il margine bianco della città* (1955), *Dopo Campofornio* (1962). Sui romanzi sono *Caccia all'uomo* (1959), *Registrazione di eventi* (1964), *I diecimila cavalli* (1976).

EDOARDO SANGUINETI
Scrittore e saggista, è nato a Genova nel 1930. Tra i più significativi rappresentanti della neoavanguardia e del Gruppo 63. La sua prima raccolta poetica fu *Laboratus* (1956). Seguirono *Opus ne-*

tricum (1961), *Triperuno* (1964), *Postkarten* (1978), *Stracciologgio* (1980), *Bisbigli* (1987) e i romanzi *Capriccio italiano* (1963), *Il gioco dell'oca* (1967), *Intenzionalmente* la sua attività di saggista: *Tra liberty e crepuscolarismo* (1971), *Interpretazione di Malebolge* (1961), *Ideologia e linguaggio* (1965), *Guido Cozzano* (1966), *Il realismo di Dante* (1966).

MARIO SANTAGOSTINI
Milanese, nato nel 1951, ha pubblicato presso la Società di Poesia nel 1981, *Come rosata linea*.

GREGORIO SCALISE
Nato a Catanzaro nel 1939, vive e lavora a Bologna, ha pubblicato *A capo* (1968), *L'erba del suo erbano*, *Poemetto* (1977), *La resistenza dell'aria* (1982) e *Gli artisti* (1986). È autore di un racconto, *Giacobini neri* (1978), e di un volume di saggi, *Braccapensieri* (1983).

PATRIZIA VALDUGA
Nata a Casteltranco Veneto nel 1953 ha pubblicato due libri di poesie: *Medicamenta* (1982) e *La tentazione* (1985).

CESARE VIVIANI
Senese, nato nel 1947, dopo i primi versi giovanili raccolti in quaderni, ha esordito con *L'ostinazione cara* (1983). I suoi lavori successivi sono *Pumana* (1977), *L'amore delle parti* (1981), *Merisi* (1986).

PAOLO VOLPONI
Senatore per la Sinistra indipendente eletto nel gruppo

comunista, è nato a Urbino nel 1924. Ha pubblicato numerose raccolte di poesie: *Il ramarro* (1948), *L'antica moneta* (1955), *Le porte dell'Appennino* (1960), *premio Viareggio*, il suo itinerario culturale lo porta al romanzo con *Memoriale* (1962), *La macchina mondiale* (1965), *premio Srega*, *Corporale* (1974), *Sipario ducale* (1975), *premio Viareggio*, *Il pianeta tritabile* (1978), *Lanciatore di giavellotto* (1981).

ANDREA ZANZOTTO
La fedeltà alla provincia veneta, dove è nato, nel 1921, a Pieve di Soligo, e dove ha sempre lavorato come insegnante, percorre ininterrottamente la sua opera poetica, che si realizza nelle raccolte: *Dietro il paesaggio* (1951), *Elegia ed altri versi* (1954), *Vocativo* (1957), *IX Ecloghe* (1962), *La Bellà* (1968), straordinaria invenzione di linguaggio e forme retoriche, che si ritrova nei libri successivi, *Passage* (1973), *Galateo in bosco* (1978), *Postfiumi* (1983), *Idioma* (1986), approdo quest'ultimo al dialetto già sperimentato in *Filò* (1976), le poesie scritte per il *Casanova* di Fellini.

VALENTINO ZEICHEN
Nato a Fiume nel 1938, vive a Roma dal 1950. Ha pubblicato quattro libri di poesia: *Area di rigore* (1974), *Ricreazione* (1979), *Pagine di gloria* (1983), *Museo interiore* (1987). Ha esordito nel romanzo con *Tana per tutti* (1983).